

Presenti: Onofri, Masina, Casarini, Fumagalli, Dott. Porta, Baradel, Caronti

Invernizzi, Mossi, Peri, Baserga, Saldarini, Rossetti, Malloggi, Castagnola, Arnaboldi, Montorfano, Andrico, Tagliabue, Braglia, Miotti, Montorfano Luisa, Corghi, Zucoli, Chicchiarelli, Botta, Aleci, Lietti, A. Ferrario, Ferretti, Meroni, Mella, Schiena, Frigerio, Ostinelli, Allievi Maspéro, Capitani, De Negri, Cittadini, Tettamanti, Rezzonico, Cavalleri, Casella, Bernardi, Pozzetti, Sala, Belpoliti, Migazzi, Cagnin, Ballerini Ferrario Giampaolo, Bianchi, Malinverno, Cogo.

Presente il comp. Onofri, membro del Comitato Centrale del P.C. inviato dal Comitato Regionale.

Relatore: comp. Masina Medardo - Segretario Federale

Dopo aver presentato il comp. Onofri il comp. Masina così inizia la sua relazione: la riunione di questa sera trae le sue origini da una riunione tenuta dalla comm. Centrale di Organizzazione nella quale si è discusso in merito alle deficienze riscontrate nell'azione svolta contro la proposta di riforma della legge elettorale. Successivamente il Comitato Regionale ha voluto esaminare le mancanze nostre ed i difetti lamentati nella nostra impostazione. Alla luce di ciò dobbiamo vedere che cosa abbiamo fatto, che cosa non abbiamo fatto. Prima di tutto penso sia bene chiedersi: "vi è coscienza in tutti noi dell'importanza della posta in gioco?, abbiamo chiare quali conseguenze porterebbe al popolo italiano il varo di questa legge?" Nel quadro di questi problemi si impone oggi la realizzazione per una unità nuova, più larga. Ce lo dicono alcune posizioni prese da taluni uomini nel nostro Paese (Corbino,) la scissione in campo social-democratico ecc. L'esito stesso di questa battaglia potrebbe essere decisivo per la democrazia e la politica del ns/ Paese. La perdita di questa battaglia significherebbe la perdita di quasi tutte quelle posizioni che si erano precedentemente conquistate. Vincere ora questa battaglia significherebbe aver già quasi vinto le prossime elezioni politiche. Il problema odierno è quello di vedere ed analizzare come lottare e con quali mezzi affinché questa legge non passi. Lottando contro la legge antis-ciopero precedentemente, abbiamo messo il governo nella impossibilità di vararla. Questa battaglia ci è imposta dalla stessa nostra forza, dalla forza dei nostri organizzati, dagli organizzati nella C.G.L. e negli altri organismi di massa che non possono estraniarsi a questa lotta. Si impone con forza il problema della lotta quindi; condurre e dirigere questa grande battaglia in avanti è compito nostro. Ciò non significa che non si debbano valutare i rapporti di forze e tener conto di determinate situazioni. Anche se la legge passasse la ns/ battaglia continuerebbe, essa è per noi solo un episodio, una delle tante lotte da affrontare per poter giungere al socialismo. Il comp. Masina si chiede: a che punto siamo dopo 45 giorni di questa lotta? a che punto siamo con la preparazione dello sciopero politico di massa? Abbiamo chiesto alle masse di esprimersi?

./.

Fino a che punto gli altri ceti sono disposti a battersi?" Noi abbiamo la situazione di qualche fabbrica ma di altre no. Nel campo del Partito non vi è ancora quella mobilitazione che il problema richiederebbe il che denota la sottovalutazione di questa grande lotta. La nostra propaganda è stata debole, l'agitazione ancora di più. Non siamo ancora riusciti a giungere ad una fase superiore a quella della raccolta di firme, petizioni, ecc. Anche la nostra propaganda è stata più tecnica che politica. Non siamo riusciti infine a far comprendere come tutte le libertà sarebbero compromesse ivi compreso il problema della pace e della guerra, se i nostri avversari avessero partita vinta. Il Partito lamenta inoltre una scarsa mobilitazione degli organismi di massa ed in particolare modo dei Sindacati. Qui si attendono gli ordini dall'alto il che è una mentalità che deve essere combattuta politicamente attraverso più ampi dibattiti. Quando vi è da affrontare una battaglia politica in genere si dice che i lavoratori non marciano, si cercano così delle coperture economiche perchè la lotta non appaia troppo politica. Una battaglia politica vinta invece significa un rafforzamento delle conquiste economiche.

Il comp. Onofri nel suo rapporto regionale denunciava alcune situazioni, ad esempio questa: alcuni compagni dicono che quando vi sarà lo sciopero generale i lavoratori lo faranno. Bisogna che noi chiarimo queste false posizioni. Altri si trincerano dietro la nostra posizione di minoranza che ci precluderebbe la lotta contro la maggioranza, non si vede così la partecipazione attiva del popolo in appoggio all'azione parlamentare. Ciò significa che non siamo riusciti a far comprendere come questa legge minacci i lavoratori in ogni aspetto della loro vita. Se avessimo una coscienza precisa dei nostri compiti simili posizioni non si presenterebbero, queste lotte spettano a tutte le organizzazioni e dobbiamo riuscire a far prendere posizione persino ad associazioni sportive, culturali, ecc. Qualcuno dice che le sospensioni, le agitazioni ecc. fiaccano i lavoratori. L'esempio della Comense dimostra l'assurdo di questa teoria. Si va avanti dove si lotta non dove non si lotta. Lo stesso dicasi dell'OMITA cui sta divenendo una fabbrica come tutte le altre perchè in essa non vi è lotta. E' chiaro che le lotte, le sospensioni riescono nella misura in cui noi le prepariamo. Se andiamo a veder sotto, troviamo che spesso ciò dipende da nostra incapacità di dirigere e noi dovremmo in certe fabbriche andare sino in fondo a vedere che cosa è che non va. Spesso ci lamentiamo che determinati quadri non vanno, altri sono stanchi ma non ci sforziamo sufficientemente per trovare nuovi quadri, nuove energie, per andare avanti. Per andare avanti noi non ci possiamo arrestare alle petizioni, ai dibattiti, ecc. molto di più dobbiamo fare se vogliamo realizzare lo sciopero politico di massa trascinandoci con noi tutta la popolazione. Lo sciopero lo dobbiamo proclamare senza coprirlo con problemi economici, facendo comprendere la necessità ora della lotta politica. Non bisogna aspettarsi grandi cose per proclamare lo sciopero politico di massa, spetta a noi prepararlo apertamente, preparando quelle condizioni che rendano possibili e ne garantiscano il risultato: Dobbiamo fare in modo che il governo non possa fare colpi di testa tenendo presente che ciò avverrà se i nostri avversari saranno in condizioni di valutare la nostra debolezza. Vi è da parte del governo l'intenzione chiara di colpire i capi della classe operaia. Dobbiamo far sì che i nostri consigli comunali si muovano di più, si pronuncino pro' o contro ma si pronuncino. I nostri sindaci

debbono parlare al pubblico, spiegare cos'è questa legge e a che cosa miri. Dobbiamo condurre questa lotta in maggior accordo coi compagni socialisti. Vi è al centro da parte di quest'ultimi la tendenza a passare per un partito meno spinto vedi l'esempio di Lecco e la posizione del clero in occasione delle recenti elezioni amministrative.

Dipenderà dal mettere questi elementi nella lotta e far spingere dal basso.

Problema della Social-Democrazia a Como = intervento dell'on. Bertinelli alla Camera in appoggio alla legge truffa intervento nel quale egli ha condannato "l'intenzione del ns/ Partito" da parte ns/ si pone in questo senso il problema di un maggiore smascheramento di questi elementi. Finora abbiamo fatto troppo poco e dobbiamo invece fare tutto quanto è possibile per muovere di più la base. Alla cooperativa di Guanzate in assemblea è stato approvato un ordine del giorno di protesta contro l'On. Bertinelli; in tal senso vorremmo che un'azione del genere o per lo meno un dibattito fosse portato in tutte le fabbriche. Per quanto si riferisce a Rovelli abbiamo le sue dichiarazioni di fedeltà alla maggioranza fatte recentemente in Comune in tal senso dobbiamo far pronunciare gli elementi di base. Abbiamo fatto apprezzamenti con i social-democratici Invernizzi, Prof. Piazza, Prof. Amoletti etc. però essi sono molto lenti a prendere qualsiasi decisione o comunque a pronunciarsi. Aspettano il 18 gennaio, essi dicono, per assumere pubblicamente la loro posizione. Dobbiamo partire dal principio che essi si muoveranno solo in funzione della spinta social-democratica che prenderà dal basso.

In tal senso dobbiamo svolgere una certa azione nelle cooperative, nei consigli comunali, ecc. Bisogna che si sviluppino in tutta la provincia situazioni di questo genere. Per il momento non abbiamo ancora alcuna sezione o nucleo social-democratico in provincia che si sia pronunciato per l'autonomia. Inoltre dobbiamo tendere ogni sforzo affinché sia tenuto anche a Como un Convegno provinciale della sinistra social-democratica, e studiare l'opportunità di costituire comitati in difesa della proporzionale con la partecipazione di social-democratici, liberali, repubblicani, ecc. In campo sindacale è nostro dovere attaccare maggiormente i dirigenti dei sindacati avversari e far prender loro posizione intervenendo con più forza nei contraddittori dei ns/ avversari. Il comp. Secchia diceva che bisogna aumentare i comizi, le riunioni di caseggiato la diffusione della stampa ecc. Lo sforzo fatto da noi finora è troppo esiguo nei confronti della posta in gioco. Curare la diffusione della stampa e una miglior utilizzazione del materiale propagandistico illustrando maggiormente i dibattiti in parlamento. In città poi dobbiamo creare una condizione di maggior rottura; vi sono delle difficoltà che però noi non cerchiamo di superare lottando di più per es. in consiglio comunale, nelle fabbriche, con delegazioni di donne ecc. E' necessario inoltre usare maggior pressione nei confronti dei padroni dei cinematografi onde ottenere sale per delle conferenze e dibattiti. Nella lotta che noi conduciamo possiamo trovare alcune posizioni sbagliate come per es.: "avremo o non avremo il 50%?" Non è questo ora il problema., mentre tutto dipende dall'azione che sapremo condurre. Evidentemente la scissione in seno alla socialdemocrazia agevolerà il Partito Socialista, il quale, salvo fatti nuovi, si presenterà solo alle elezioni politiche.

Questa settimana vi saranno una serie di sospensioni nelle fabbriche ed è necessario perciò che i compagni siano a questo riguardo i più attivi. Alla Fisac per es. abbiamo 98 compagni su 400 operai, qui l'azione dello sciopero di protesta non deve essere difficile da realizzazione specie concordando

prima l'azione con i compagni socialisti. Per domenica abbiamo in programma delle conferenze di ns/ sindaci. Bisogna che i compagni curino bene la preparazione delle sospensioni e degli scioperi nelle fabbriche non trascurando i rioni. Fare un maggior sforzo nei riguardi di 3 o 4 cooperative scegliendovi i delegati per Roma con elementi indipendenti. I giovani bisogna che si mobilitino con la scritta di parole d'ordine, lancio ed affissione ecc. In taluni ambienti migliori come Cantù, Lomazzo e Portichetto indire delle giornate in difesa della proporzionale tenendo presente che pur non avendo una grande forza spesso noi non sappiamo neppure bene adoperarla. Non ci siamo resi conto che aumentare la ns/ forza significa dare fiducia alla classe operaia mentre spesso la forza dei ns. avversari non è altro che frutto della ns/ debolezza. Bisogna capire la necessità del rafforzamento del Partito. Nel campo del tesseramento e reclutamento non andiamo bene. E' errato pensare di poter fare passi avanti negli altri organismi se di pari passo non si va avanti col tesseramento al Partito. Quali sono i motivi di questa nostra lentezza. Significa che da parte della base vi è opposizione al tesseramento o reclutamento? Non vi è stato un allontanamento delle masse, non sono mancati elementi positivi (vedi elezioni Commissioni Interne, feste e stampa, elezioni amministrative); siamo noi che non siamo ancora in grado di trasformare queste forze in forze organizzate. Quando non vi è vita politica, dibattito, discussione, ecco che allora troviamo la spiegazione della ns/ deficienza. In genere vi è una sottovalutazione dell'importanza del tesseramento nei suoi aspetti politici, non si cerca di portare al partito nuovi elementi attraverso attività politiche, mancanza di entusiasmo e di fiducia nella rapidità del tesseramento. Es. di Piazza S. Stefano circa l'affissione del manifesto per il tesseramento e reclutamento. Non vi è sufficiente legame tra l'azione del tesseramento e quella più ampia del reclutamento. Quest'anno vi è stato minor slancio anche tra di noi e se ci facessimo un esame vedremmo come troppi hanno dato un esiguo contributo a questa campagna. Vi è un genere una forte opposizione nel lavoro verso le donne, mentre è urgente rafforzare il partito in questo settore, ove spesso i responsabili della sezione dimostrano il massimo disinteresse. Il comp. Masina riferisce anche in merito al problema dei giovani, parlando del congresso della F.G.C. attualmente in preparazione denunciando come spesso i responsabili di sezione non abbiano nemmeno saputo che vi siano stati dei congressi di giovani nella loro sezione. La campagna del tesseramento ci ha dimostrato la debolezza ideologica di molti compagni i quali non conoscono spesso le norme più elementari del partito. La debolezza nelle fabbriche sia come direzione che come capacità politica. Tutto ciò impone lo svolgimento di alcuni corsi nel prossimo mese di febbraio a Como, Cantù e qualche altro centro per dirigenti di fabbriche e di strade. Necessità della Costituzione di alcuni Comitati Zona in previsione della campagna elettorale per lo meno a Cantù, Erba e Lomazzo; Cantù può mantenere un funzionario che coordini tutti i problemi della zona. In sede sindacale la situazione della Camera del Lavoro di Dongo che è attualmente chiusa non può rimanere tale.

Il comp. Masina infine sottolinea l'importanza del bollino sostegno indicando come in relazione all'obiettivo fissatoci (6.000 bollini) non andiamo bene sino ad ora 1.778. Indica come il bollino sostegno si possa dare anche ai non iscritti il che aiuta a stabilire nuovi e più ampi contatti. Sulla base di questa relazione viene aperta la discussione.

Comp. Bruno Casarini = Comunica che nove Sezioni hanno superato il 100%  
resp. Organizzazione del tesseramento al Partito, tra cui la Sezione  
di Nesso che ha raggiunto da sola il 110%.  
Numerose Sezioni sono all' 80%. Propone delle Bri-  
gate del Tesseramento per ~~XXXXXXXX~~ 6 Gennaio.

Comp. Migazzi (FG.C.I) per mobilitare gli operai nelle fabbriche propone  
delegazioni di operai che si rechino presso i depu-  
tati della maggioranza.

Comp. Cittadini = propone che in considerazione delle scarse disponi-  
resp. Sezione di Tremezzo bilità della Federazione, in vista delle pros-  
sime elezioni si usino nelle Sezioni i Quadri Local

Comp. Casagnola = Spiega come abbia il Sindacato, impostato e dirett  
resp. C.d.L la lotta contro la legge elettorale. In un primo tem-  
po, egli dice, la situazione non ci consentiva di  
porci su di un piano di agitazione come invece era possibile in altre zone.  
Era possibile però una azione propagandistica fatta con la dovuta forza.  
Si sofferma su di un aspetto; l'organizzazione Sindacale. La C.d.L non ha  
posto la lotta con la necessaria forza. Successivamente in sede di critica  
ed autocritica si è ritenuto di dover adottare alcune iniziative. Sono sta-  
te tenute due assemblee di attivisti sindacali che però non sono riuscite  
come avrebbero dovuto perché preparate insufficientemente. Vi è il proble-  
ma di muovere alcune fabbriche. All'Omnia si è tenuta una assemblea non  
riuscita perché inadeguatamente preparata mentre sarebbe stata sufficient  
la mobilitazione dei compagni per assicurarne l'esito.

Analizza come abbiamo i contatti con le nostre fabbriche, ossia attr-  
verso gli attivisti delle Leghe. Sottolinea come l'azione del Partito nell  
fabbriche avvenga direttamente e non tramite le Sezioni di Partito. Esprim  
le sue riserve sulla possibilità di una buona riuscita dello sciopero po-  
litico di massa nelle situazione presente. Egli pensa come per la nostra  
provincia sia ancora valido l'invio di petizioni, delegazioni ect.

Domanda il contributo del Partito e degli altri organismi per l'invio  
delle delegazioni a Roma mentre pone il problema della revisione di talu-  
ni comitati direttivi di Sezione nei riguardi della loro funzionalità.

Comp. Olga Ferretti (U.D.I) = indica la necessità della conquista della  
donna prima di tutto nella nostra famiglia,  
per lo meno in direzione dell' U/D.I.

Comp. Tagliabue (Senna Com.) = Ritiene inutile l'invio della brigata a Ser-  
op. Tintoria Lariana na per il giorno seguente, mentre consiglia di  
utilizzarla per Capiago. Riferisce in merito  
ad una eventuale fermata del lavoro alla Tin-  
toria Lariana. Sottolinea la necessità di chiarire gli effetti della legge  
elettorale.

Cagnin (Albiolo) = Riferisce brevemente in merito all'attività della Se-  
zione. Nella nuova fabbrica di Albiolo sono già stati  
fatti 10 tesserati alla C.d.L su 20 operai. Le brigate sono state fatte nel  
la zona spontaneamente dai compagni di Albiolo che hanno pure lavorato al-  
la costituzione di due gruppi Giovanili. Si propongono di tenere al più pre-  
to una riunione anche a Cagno ed una discussione pubblica a Casanovalanza.

Comp. Libero Fumagalli = Si richiama a due problemi posti da Masina. Ossia resp. Org. di Massa abbiamo coscienza della posta in gioco, in particolare nei riguardi delle Cooperative e dei Comuni? In questo campo non sempre le direttive vengono prese nella dovuta considerazione e messe in pratica. La Federazione Cooperative avrebbe dovuto farsi promotrice di una azione verso talune Cooperative che invece sono rimaste senza alcuna direttiva. Si è tenuto il 14 dicembre un convegno di dirigenti di Cooperative (socialisti e comunisti) sul tema degli effetti sulle Cooperative nel caso che la legge elettorale dovesse essere applicata. Non risulta che nessuna cooperativa abbia fatto una assemblea per chiarire questo grave problema. Ci si è limitati alla raccolta di firma.

Circa i Comuni non avendolo fatto al centro, a Como, non si è data una indicazione precisa. La commissione per la Cooperazione non si è mai riunita.

Necessita recuperare parte di questo tempo perduto dando un serio contributo alla preparazione dello sciopero politico di massa. Qualche compagno afferma che se la legge passasse non andrebbe a votare. Questa posizione deve essere combattuta sin d'ora. Il comp. Fumagalli alla fine propone che la Commissione Coop. si riunisca al più presto e deliberi su quanto si deve fare. Lo stesso valga per la Commissione Enti Locali.

Comp. Pozzetti (FISAC Fortichetto) = Alla FISAC egli dice, il problema è stato discusso da tempo in Cellula. I Compagni sono orientati ma mancano essi la fiducia negli altri operai. I contatti con i socialisti praticamente non vi sono.

Comp. Aleci Carmelo = Egli comunica come si era disposto di costituire Resp. Sez. Mariano Comense) a Mariano C. un Comitato in difesa della Proporzionale, non riuscendovi a cagione della posizione dei compagni socialisti. Chiede a tale proposito un intervento dal Centro. Circa il tesseramento ha riscontrato che lavora, do nelle cascine si riesce meglio. Consiglia i compagni a preparare conferenze sulla legge elettorale nelle fabbriche.

Comp. Baradèl Santina (Resp. Comm. Femm.) = Svolge una autocritica al lavoro fin qui svolto che ha più delle caratteristiche tecniche che politiche. Sono state fatte con esito positivo riunioni di caseggiato da parte dell'U.D.I, inviate 62 petizioni ed ordini del giorno. 1640 firme raccolte. Sviluppata ad Erba la diffusione dell'Unità del giovedì. Sottolinea la parte spettante alle donne nella lotta contro la legge elettorale. Comunica come manchino ancor a 300 compagne circa per raggiungere il 100% del tesseramento al Partito. Lamenta il mancato aiuto dei Comitati Direttivi in direzione del lavoro femminile.

Comp. Mossi Carlo (Fed Coop) = chiarisce come siano state mandate delle circolari alle Cooperative per orientare gli associati nei confronti della legge truffa.

Comp. Bessi (Rovello) = Parla della sua esperienza in fabbrica a Milano. La Sezione ha reclutato 16 nuovi iscritti mentre per il giorno seguente si propongono di andare a fare il tesseramento a Rovello.

Comp. Tettamanti Battista (I.N.C.A) = Sostiene come per la riuscita delle agitazioni e scioperi sia necessaria la preparazione. Ciononostante alcune

volte, se il problema è sentito anche la improvvisazione dà buoni frutti. La nostra tendenza a svolgere il lavoro dove esso è più facile.

Comp. ONOFRI === Bisogna uscire da questa riunione con le idee chiare, egli dice. Il Governo sta prendendo atto della situazione che si sta verificando nel Paese. Va maturando però in esso la convinzione che con mezzi normali gli sarà difficile varare la legge. Spiega il valore delle sospensioni di lavoro e loro importanza. Valuta il logorio prodotto dal ns/ lavoro alla base D.C.. Quanto più allargheremo la lotta, tanto più faremo riflettere il Governo sulla aleatorietà del 50%+1. Il più grande risultato ottenuto finora egli dice, è la scissione Socialdemocratica. A Como certo non si può essere contenti, si poteva e si può fare molto di più. Non è più tempo di fare distinzioni di fasi. E' la lotta che mobilita ed informa, ora dovete prendere la situazione quale essa è. Consiglia di indirizzare i socialdemocratici a rivolgersi a Greppi o ad altri esponenti di Milano. Spiega come una parte stessa della stampa governativa cominci a tentennare vedi Gazzetta del Popolo, Corriere Lombardo. La crisi si sta allargando ad altre zone dell'opinione pubblica. Indica come sia necessario muoversi subito e non a legge approvata. Muoversi attraverso la direzione delle masse. Si chiede, come inizierà? Spiega come avvennero gli scioperi del '43 alla Fiat. E' necessario stabilire il contatto diretto con le masse. Dobbiamo uscire, egli dice; dall'incertezza ed alla problematica, puntare su quelle sette fabbriche prendendo contatto diretto come Partito e come Sindacato. Comizi volanti fuori delle fabbriche all'inizio di ogni turno. Lancio di volantini. Fermate di reparto. Brigate per la lotta contro la legge truffa concentrando le forze e gli obiettivi.

E' stato detto poco egli soggiunge, quale sia il carattere di classe della legge truffa. Se la legge passa, per l'operaio la situazione si riporterà a quella fascista. Si verificherà in sostanza un aumento del super-sfruttamento. Su questa argomentazione deve prendere posizione il Sindacato.

Allo sciopero generale si arriva attraverso gli scioperi di categoria, di zona, di rieme. Al tempo stesso i sindacati debbono condurre l'azione a favore della mozione della C.G.I.L. Le due cose non sono in contraddizione.

Condurle assieme, con chiarezza non confondendo però lo sciopero politico con le rivendicazioni economiche. La piattaforma più larga è oggi quella politica. Se qui a Como la classe operaia non si è ancora battuta è perché voi non siete riusciti a vincere la vostra sfiducia.

Andate avanti, tranquilli, sicuri con combattività. Il regionale si aspetta molto da voi, perché Como molto può dare.

Alla fine ciò che conterà, sarà la lotta che avremo saputo svolgere.

CONCLUSIONI DEL COMP. M. MASINA === I suggerimenti del comp. Onofri, egli dice, servono a chiarire meglio come svolgere il nostro lavoro. Si tratta di fare uno sforzo per utilizzare tutti gli strumenti ed i mezzi di cui disponiamo.

IV° CONGRESSO SEZIONE COMO CENTRO

COMITATO DIRETTIVO DIMISSIONARIO:

Responsabile	: Perretta Giusto	} <i>Giust.</i>
Organizzazione	Grammatica Carlo	} <i>Of -</i>
Amministrazione	Pavesi Giuseppe	} <i>Giust. -</i>
Stampa e propaganda	Zocca Giuseppe	} <i>Escenti</i>
Enti Locali	Zuccoli Luigi	} <i>Inchiesta</i>
F.G.C.I	Grammatica Franco	} <i>Of.</i>
Ferrovie Nord	Giarda Giovanni	} <i>Capo Ferro</i>
Ambulanti	Carta Leonardo	} <i>Ambulante</i>
Responsabile Femminile	Bianchi Emma	} <i>Of.</i>
	Fornaca Ester	} <i>Casalunga</i>
U.D.I	Grammatica Giulia	} <i>Santa</i>

*Belgiano*

Como, 23 Dicembre 1953

OGGETTO: Direttive Congresso

Al Direttivo della Sezione del P.C.I.

di Como - centro

Cari compagni,

come indicato dalla Direzione del Partito vi portiamo a conoscenza che il numero dei delegati al Congresso provinciale viene stabilito in proporzione agli iscritti "in possesso della tessera".

Per la vostra Sezione, raggiungendo l'obiettivo assegnatovi, il numero dei compagni delegati sarà di 6 (sei).

Degli eventuali compagni che consigliereste invitare al Congresso provinciale, segnalate i nominativi alla Commissione di Organizzazione a mezzo del delegato della Federazione al vostro Congresso

Sempre nel quadro della preparazione del Congresso vi proporremo fin d'ora l'immissione fra i vostri candidati e candidate al Congresso provinciale dei compagni (2)

attuali membri del Comitato Federale, che la Segreteria consiglia di far eleggere delegati al Congresso di Sezione.

In attesa di conoscere le vostre decisioni in merito, vi inviamo fraterni saluti.

- (1) numeri 275
- (2) Masina Uedardo  
Chickinelli Ezio  
Perotta Guido  
Padrattani Stefano

Donna  
Giulio  
Bianchi

p; LA SEGRETERIA  
(M. Masina)



GRUPPO FEDERAZIONE

- I° MASINA MEDARDO  
 BARADEL SANTINA  
 3° FERRARIO ANNA  
 4° CARONTI NELLO  
 5° CASARINI BRUNO  
 6° PEDRAZZANI STEFANO  
 7° ROSSETTI ALDO  
 8° SALDARINI LEOPOLDO  
 9° FUMAGALLI LIBERO  
 IO° BASERGA LUIGI  
 II° DELLA NEGRA ALFONSO ( Mil.)  
 I2° ALOI FRANCESCO (trasf. Dongo)  
 INVERNIZZI EZIO

GRUPPO CAMERA DEL LAVORO

- I° INVERNIZZI GABRIELE  
 2° BIANCHI ENRICO  
 3° CATTANEO MARIUCCIA  
 4° LIETTI MARIO  
 5° MELLA DOMENICO  
 6° OLIVERIO ANGELA  
 7° TETTAMANTI BATTISTA  
 8° VIGANO' CARLO  
 9° CORGHI VINCENZO  
 IO° CASATIGNOLA FLAVIO ( Trsf. Lecco)  
 II° ALLIEVI GIUSEPPE  
 I2° MARZANI ANGELA (trasf. Rebbio)  
 I3° SPREAFICO BRUNO  
 I4° COLOMBO LUIGI  
 BRAMBILLA ( da Lecco Marzo/53)  
 I5° CASTIGLIONI EUGENIO

GRUPPO PERRETTA GIUSTO U.

=====

1°	PERRETTA GIUSTO	Pz.Cavour 6
2°	BIANCHI ENRICO	Via Muralto I
3°	GRISOLIA MICHELE	Via Lambertenghi 4
4°	BORGHINI ANGELO	Via V.Emanuele I2
5°	RICCI UGO	Via V.Emanuele IO
6°	MARINO GIUSEPPE	Via Indipendenza 22
7°	FRIGERIO GIULIO	Via Volta 9
8°	FRIGERIO GIANCARLO (Mil.)	Via Volta 9
9°	ISELLA GIULIO	Via Cantore 3 Civiglio
10°	CARUSO GIUSEPPE	Via C.Cantù I2 int.
11°	MORETTI LUIGI	Via Boldoni I2
12°	NANA MARIO	Pz.Verdi I(Presso Bettini)
13°	ZOANNI CARLO	Pz.Cavour 6 (non scrivere)
14°	ORSI ANTONIO	Via Zezio I8
15°	<i>Quarino Antonio</i>	<i>Via Valia Fibere</i>

GRUPPO GRAMMATICA CARLO

=====

1°.	GRAMMATICA CARLO	LAR.	Pz.S.Fedele 2
2°	ZANI GIACOMO		Pz.S.Fedele 5
3°	FAGGI LUIGI		Via 5 Giornate I4
4°	SALA AMBROGIO		Via 5 Giornate I2
5°	SANROME' BATTISTA		Via 5 Giornate I4
6°	VIGANO' CARLO (presso Sàgrome)		Via Torno 86
7°	GARDINI ANGELO		Via Museo Giovio 20
8°	GUARISCO ELIO	LAR.	Via Umberto I° 29 <u>Rovenna</u>
9°	ANDREANI FRANCO	LAR.	Via Polano 62 <u>Tavernola</u>
10°	CIVETTA GIOVANNI	LAR.	<u>Palanza</u>
11°	MORETTI LINO	LAR.	<u>Tavernola</u>
12°	ROSSETTI TRANQUILLO	LAR.	<u>Pognana</u>
13°	GIANELLA GIOVANNI	LAR.	<u>Nesso</u>
14°	REGIRETTI ALDO	LAR.	Via Muralto 4
15°	TOSI CARLO	LAR.	Via Stoppani I
16°	ZUPPELLI GIUSEPPE (Salvi)		Via Castellina I <u>Cagno</u>
17°	SALA UGO	LAR.	Via Vitani 4
18°	<i>Giuseppe Luigi</i>	LAR.	<i>Palazzo</i>
19°	<i>Doiani Vito</i>	LAR.	<i>Ponte Chiasso - Via Silvano</i>
20°	<i>Paramelli Pietro</i>	LAR.	<i>Carate Vico - Via Tomba 22</i>

GRUPPO MERCURI NICOLA

I°	MERCURI NICOLA	Via Natta 8
2°	AUGUADRI FRANCO	Via Volta 9
3°	AUGUADRI ANTONIO	Via Volta 9
4°	PAGANI FELICE	Via I° Tatti 2
5°	PAGANI RINO	Via I° Tatti 2
6°	SANTOLINI ERMENEGILDO	Via Borsieri 16
7°	NEGRI ALDO	Via A.Diaz 12
8°	BRENNA MARIO	Via A.Diaz 12
9°	COLOMBO GIULIANO	Via Bonanomi 4 ( <i>negro</i> )
10°	PUSINELLI SERGIO	Via A.Diaz 4
11°	PUSTERLA PAOLO	Via A.Del Pero 6 A
12°	SIGNORELLI LUIGI	Via Natta 3

GRUPPO CARTA LEONARDO

I°	CARTA LEONARDO	Via Milano 119
2°	CASARTELLI ANGELO	Pz.Mazzini 5
3°	CAVALLOTTI GIUSEPPE	Pz.Roma 20
4°	LOSITO GIUSEPPE	Via Boldoni 2
5°	IRICO ANGELO (traf.Tavernerio)	
6°	FRANZONI BRUNO	Via Vitani 10
7°	GALETTI EMILIO	Via Vitani 6
8°	MASPERO GIOSUE'	Via Vitani 9
9°	GATTI CARLO	Viale Lecco 19
10	<i>Panetta Camelo</i>	<i>Via Crispi 5</i>

GRUPPO PAVESI GIUSEPPE  
=====

1°	PAVESI GIUSEPPE	Pz.Perretta I
2°	CATTANEO ENRICO	Pz.Perretta I
3°	CRIPPA FRANCESCO	Via Juvara 6
4°	MARELLI DANTE	Pz.Cavour 8
5°	PONTI SESTO	Via Rodari 4
6°	POLLI ALFREDO	Vicolo Duomo 2
7°	MONTORFANO PIETRO	Via Juvara 8
8°	LUPPI CARLO	Via Muralto I5
9°	TISON MARCELLO	Via Muralto II
10°	BELGRANO BATTISTA	Via A.Diaz I6

GRUPPO " BRUNATE " MAZZA PRIMO  
=====

1°	MAZZA PRIMO	Albergo Volta <u>Brunate</u>
2°	MURACHELLI GIUSEPPE	<i>(non present)</i>
3°	BRENNA LUIGI	Via p.Civiglio 47
4°	BIONDI NATALE	
5°	VITELLI PIETRO	Villa Serafina Via p.Civiglio 25
6°	MAZZA GIANCARLA	Albergo Volta
7°	MAZZA GIOVANNA	Albergo Volta
8°	TREZZI <b>ISAGCO</b>	Via Castello 28 (lav.S.GIOV)
9°	TREZZI LUIGI	Via Castello 28

PEDRAGLIO ARTURO

*Giuseppe Luigi*

*Civiglio*

GRUPPO BIANCHI ENRICO

- |                |                       |                       |
|----------------|-----------------------|-----------------------|
| 1°             | SOMAINI OSVALDO       | Pz.Roma 2             |
| 2°             | TETTAMANTI GIOVANNI   | Pz.Verdi I            |
| 3°             | VOLONTE' FELICE       | Via Boldoni I2        |
| 4°             | STEFANONI GUIDO       | Pz.Mazzini 3          |
| 5°             | FRIGERIO ARMIDIO      | Via Vitani IO         |
| 6°             | SERRATI AMBROGIO      | Via Vitani 7          |
| 7°             | BIANCHI ENRICHETTO    | Via Vitani 6          |
| 8°             | BARTOLINI AMEDEO      | Via 27 Maggio         |
| 9°             | BARTOLINI FERRUCCIO   | Via 27 Maggio         |
| 10°            | VALLI ELIA            | VIA VITANI 3          |
| 11°            | BOLLERI ERNARDO       | Via Indipend.I7       |
| 12°            | PRADA ANGELO          | Via Boldoni 7         |
| <del>13°</del> | <del>SALA UGO</del>   | <del>Via Vitani</del> |
| 14°            | ROMANO' FRANCESCO     | Via Morazzone 5       |
| 15°            | CORTI PIERO           | Pz.Volta IO           |
| 16°            | MIGLIAVADA CAMILLO    | Provvidenza           |
| 17°            | MONTI ERNESTO         | Via Vitani IO         |
| 18°            | <i>Cutuli Alfredo</i> | <i>Via Volta 23</i>   |

GRUPPO CASARTELLI EMILIO

- |               |                             |                          |
|---------------|-----------------------------|--------------------------|
| 1°            | CASARTELLI EMILIO           | Via Zezio I5 B           |
| 2°            | BALLERINI VITTORIO          | Via <del>Crispi</del> I9 |
| 3°            | ZIHO SALVATORE              | Via M.Monti 38           |
| 4°            | CASSANO ROBERTO             | Via Brambilla 37         |
| 5°            | MERONI ERNESTO              | Salita Monti 3           |
| 6°            | DUVIA LUIGI                 | Via Zezio I5 B           |
| 7°            | GUIDALI ROBERTO             | Via Zezio I5 B           |
| <del>8°</del> | <del>PAOLOZZI ANTONIO</del> | <del>V.M.Monti 2</del>   |
| <del>9°</del> | <del>PANETTA CARMELO</del>  | <del>Via Crispi 5</del>  |

GRUPPO ZUCCOLI LUIGI

=====

1°	ZUCCOLI LUIGI	Via V.Emanuele 3
2°	LECA MARCANTONIO	Via Pessina 6
3°	SALOMON SAMUELE	Via V.Emanuele 4
4°	CHICHIARELLI EZIO	Pz.Popolo 6
5°	FORNACA CARLO	Via Porta 3
6°	RUGGERI ANGELO	Via B.luini 12
7°	CADEI ERMENEGIDDO	<u>Capiago</u>
8°	TARONI ARISTODEMO	Via Fiume 23
9°	PORTA ANGELO	Via T.Grossi 15

GRUPPO ZOCCA GIUSEPPE

=====

1°	ZOCCA GIUSEPPE	Via Indipendenza 18
2°	DE DOMINICIS ROSARIO	Pz.Volta 19
3°	QUADRONI GIUSEPPE	Via Volta 15
4°	BONACINI GIOVANNI	Via D.Fontana 5
5°	MONTI ELIO	Via B.Luini 9
6°	VINCI LEONARDO	Via Lambertenghi 4
7°	POLATTI ANDREA	Via Coll.Dott. 2
8°	ANNONI GIULIO	Via Rusconi II
9°	TRAVELLA ELIA	Via Rusconi II
10°	CAZZANIGA ENRICO	Via B.Luini 10
11°	TROMBETTA EZIO	Via Giovio I
12°	BRUNETTI GIUSEPPE	Via Indipend.37
13°	PAVIA GIOVANNI	Via Lambertenghi 4
14°	MOIANA ALBERTO	<u>Via Napoleona</u>
15°	ALFIERI MICHELE	Via M.Colonna 29 <u>Camerlata</u>
16°	MOTTA MARIO	<u>Bignanico</u>
17°	CORTI NINO	Via Sirtori 9
18°	MAZZOLA LUIGI	Via Diaz 12
19°	MERAZZI BRUNO	Via Partigiani
20°	GENTILI EMILIO	Via Rusconi II
21°	RESTORI ARTEMIO	Via Giovio II

GRUPPO STOCCORO ORESTE

1°	STOCCORO ORESTE	Via p.Brunate 2
2°	PICCOLINI PRIMO	Salita S.Donato 8
3°	PREVITERA EUGENIO	Vicolo Bazzoni 27
4°	SOMMARIVA ARCANGELO	Viale Lecco 4I
5°	NOSEDA ANTONIO	Viale C.Battisti 10
6°	TROVATELLI LUIGI	Viale Lecco 14
7°	BOGNI FAUSTO	Via Carloni 5
8°	CASTAGNA ADELIO	Via Panilani 4 A
9°	PICCOLINI PIERO	Salita S.Donato 6
10°	DUVIA GIUSEPPE	Via Della Rienza 20
11°	<i>Paolommi Augusto</i>	<i>Via M. Monti 2</i>
12°	<i>Caranfelli Eugenio</i>	<i>Viale Lecco 27 A</i>
13°	<i>Claris Severino</i>	<i>Via M. Fontelo 14</i>

GRUPPO FERROVIE NORD GIARDA G.

1°	GIARDA GIOVANNI	Via Stoppani 19
2°	ARMOIRE GIUSEPPE	<u>Camerlata</u>
3°	BORDONE GEROLAMO	Salita Quarcino 2
4°	TROMBELLO ANTONIO	<u>Lucino</u>
5°	VISCIGLIA ATTILIO	Via M.Monti 5
6°	CASAGRANDE ERMANNO	Via Stoppani I
7°	CAMERONI FIORENZO	Via Stoppani 2I

GRUPPO ROSSETTI ALDO

- |    |                    |                  |
|----|--------------------|------------------|
| 1° | ROSSETTI CARLO     | Via Coloniola 5  |
| 2° | BASERGA BATTISTA   | Via Stppani I    |
| 3° | CLERICI GIUSEPPE   | Via Torno 26     |
| 4° | REZZONICO GIUSEPPE | Via Coloniola 25 |
| 5° | REZZONICO ORESTE   | Via Coloniola 25 |
| 6° | TARSI GIOVANNI     | Via Coloniola 33 |
| 7° | CORABI MANLIO      | Via Brambilla 87 |
| 8° | COLOMBO CARLO      | Via Coloniola 3  |
| 9° | MELLA GIAMPIERO    | Via Coloniola 30 |

GRUPPO BRUNA PERRETTA

- |     |                   |                |                           |
|-----|-------------------|----------------|---------------------------|
| 1°  | PERRETTA BRUNA    |                | Pz.Cavour 6               |
| 2°  | PINTO VITTORIA    |                | Via Garibaldi 8           |
| 3°  | PAVESI ELDA       |                | Pz.Perretta I             |
| 4°  | CATTANEO VIRGINIA |                | Pz. <del>Perretta</del> I |
| 5°  | CASSINA PIERINA   | (Inconfente)   | <u>Olsino</u>             |
| 6°  | ARNABOLDI LIA     | (S.Martino)    | Via Bona Lombarda 5       |
| 7°  | FRIGERIO ANNA     |                | Via Volta 9               |
| 8°  | CADEI LUIGIA      |                | <u>Capiago</u>            |
| 9°  | SANTAMBROGIO ANNA |                | Via Brambilla 26          |
| 10° | TOSI GIUSEPPINA   |                | Via Stoppani I            |
| 11° | BOGNI LINA        |                | Via Carloni 5             |
| 12° | GIARDA ANTONIETTA |                | Via Stoppani 19           |
| 13° | CLERICI ANNAMARIA |                | Via Torno 26              |
| 14° | BORDONE CESIRA    |                | Salita Quarcino 2         |
| 15° | ZOANNI MARINA     | (Non scrivere) | Pz.Cavour 6               |

GRUPPO FRANCESCA CAZZANIGA

- |    |                     |  |                     |
|----|---------------------|--|---------------------|
| 1° | CAZZANIGA FRANCESCA |  | Via B.Luini 10      |
| 2° | VANOSI BEATRICE     |  | Via A.Del Pero 4    |
| 3° | FRANGI GIULIANA     |  | " " "               |
| 4° | TONELLI CARLOTTA    |  | " " "               |
| 5° | TONELLI ROSA        |  | " " "               |
| 6° | PIAZZA GINA         |  | Via Indipendenza 22 |
| 7° | RICCI MARIA         |  | Via V.Emanuele 12   |
| 8° | BORGHİ LAURA        |  | Via V.Emanuele 10   |
| 9° | PUSTERLA ELISA      |  | Via A.Del Pero 6 A  |

GRUPPO GRAMMATICA GIULIA

1°	GRAMMATICA GIULIA	Pz.S.Fedele 2
2°	GRAMMATICA DINA	" " " "
3°	ZANI DARIA	" " 5
4°	SANROME' SILVIA <i>decedute</i>	Via 5 Giornate I4
5°	VINCI PIERA	Via Lambertenghi 4
6°	VINCI ROSALBA	" " "
7°	FRANCHI MARCELLA	Via C.Cantù 4
8°	MERCURI VITTORIA	Via Natta 8
9°	PAGANI ANGELA	Via I° Tatti 2
10°	PERINOLI GEMMA	Via 5 Giornate I4
11°	BALZAROTTI SELICA	" " "
12°	BIANCHI GIOVANNA	Via A.Del Pero 9
13°	PUSTERLA MARGHERITA	Via Natta 7

GRUPPO ZOCCA ANGIOLETTA

1°	ZOCCA ANGIOLETTA	Via Indipendenza I8
2°	SPERATI MARIA	Via Cadorna 30
3°	GELPI ANGELINA	Via Rezzonico 4
4°	ALBERGANTI ANTONIETTA	
5°	QUADRONI MARIA	Via Volta I5
6°	CORTI LUIGIA	Via Sirtori 9
7°	CALVANO LUGINA	Via Diaz 6
8°	ANNONI MARIA LUISA	Via Rusconi II
9°	ANNONI LUIGIA	Via Rusconi II
10°	SAIBENE ANGELINA	Via Indipendenza I8
11°	BONACINA BRUNA	Via D.Fontana 5
12°	LUPPI MARIA (presso Caccia)	Via B.luini I2
13°	MOIANA EUGENIA	Via Milano 94

GRUPPO BIANCHI EMMA

I°	BIANCHI EMMA	Via Boldoni 7
2°	BIANCHI ODILLA	" " "
3°	BIANCHI ALBA	" " "
4°	BIANCHI GIULIA	" " "
5°	DUVIA ANNETTA	" " "
6°	'VOLONTA' ORSOLA	Via Boldoni 12
7°	MARSADRI GIUSEPPINA	Via Mazzini 2
8°	MARSADRI BRUNA	" " "
9°	DELLA NEGRA GIOVANNA	" " "
10°	BOLLERI RACHELE	Via Indipend. 17
11°	VALLI ANGELA	Via Vitani 3
12°	FRANCHI ESTER	Via Vitani 6
13°	NEGRI ANDILLA	Via A/Diaz 12
14°	BRENNA MARIA	" " "
15°	REGIRETTI GIOVANNA	Via Muralto 7
16°	CURI ALBA CASARTELLI	Pz.Mazzini 5

GRUPPO CASARTELLI ANTONIETTA

I°	CASARTELLI ANTONIETTA	Via Zezio 15 B
2°	QUINTAVALLE ALBERTINA = <i>Guidali</i> =	" " "
3°	RUMI ROSA	" " "
4°	FRIGERIO CAROLINA Ved.Meroni	Via Zezio 3 B
5°	GRISONI DOLORES	Salita Monti 4
6°	VISIGLIA AGATA	Via M.Monti 5
7°	ZITO GIANNINA	Via M.Monti 38
8°	STOCCORO MICHELA	Via p.Brunate 2
9°	STOCCORO AMALIA	" " "
10°	FRIGERIO ROSA	" " "
11°	PICCOLINI ERNESTA	Salita S.Donato 6
12°	PICCOLINI ERSILIA	" " "
13°	BISCOTTO EMMA	Via Crispi 4I

GRUPPO FORNACA ESTER

I° FORNACA ESTER

Via Porta 3

2 Belluardo Angelo

Via U. Foscolo 14

3° Torelli Gino

4° Ciambini Bruno

MOZIONE RISOLUTIVA

Del Congresso della Sezione del P.C.I Como-Centro

oooooooooooooooo

La Sezione del P.C.I di Como Centro "Bianchi E." riunitasi a Congresso, mentre approva incondizionatamente la linea politica della Direzione del Partito, dopo ampia ed approfondita discussione si impegna a proseguire la sua azione politico organizzativa allargandola a masse sempre più ampie di lavoratori allo scopodi:

- 1°) Rafforzare lo schieramento delle forze della Pace ed opporsi decisamente attraverso una più profonda popolarizzazione dei pericoli che ne deriverebbero, alla ratifica della C.E.D.
- 2°) Svolgere adeguate azioni politiche e propagandistiche al fine di esigere che, sulla base dei risultati elettorali del 7 Giugno sia data un nuovo indirizzo alla politica italiana sia all'interno che per quanto riguarda la politica estera.
- 3°) Sviluppare e portare avanti con più forza attraverso le riunioni di caseggiato la campagna, contro l'aumento degli affitti e lo sbocco delle pigioni, nel quadro dell'inchiesta per il risabamento del centro cittadino e per una collettiva partecipazione alla definitiva compilazione del Piano regolatore.
- 4°) Migliorare quantitativamente e qualitativamente l'organizzazione del Partito ed il nostro metodo di lavoro in particolare riguardo verso i giovani e le donne lavoratrici impegnandosi a raggiungere i 300 iscritti per il Congresso Provinciale.